

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 420/Area 1/S.G. del 05/08/2024 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On.le Giuseppa Savarino;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3”* (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato, tra l'altro, il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: *“Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda riguardante le *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”* (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui*

all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...);

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii., come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTE** le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat”, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303” e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 328/Gab del 16/10/2024;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a

VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante *“Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”* di competenza regionale;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”* e il supplemento ordinario n. 10 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”* (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 194/GAB del 30/06/2023 con il quale è regolato a decorrere dal 01/08/2023 il funzionamento e l’organizzazione della C.T.S.;

VISTI gli *“Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art. 18 del D. Lgs. 152/2006)”* del 06/10/2023 predisposti dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il quadro normativo di riferimento per la redazione del *“Piano di Utilizzo delle aree del demanio marittimo (PUDM), della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, ed in particolare:

- legge regionale 29/11/2005, n. 15 recante *“Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull’esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo”* art.4 - Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime, modificata dalla legge regionale 9/05/2012, n. 26;
- legge regionale 17/03/2016, n. 3, art. 40 *“Affidamento gestioni amministrative dei beni del demanio marittimo ai comuni”*;
- D.A. 319/GAB del 05/08/2016 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – *“Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”* con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto assessoriale n. 152 del 11/04/2019;
- legge regionale 11/08/2017, n. 16, art. 20 *“Disposizioni in materia di demanio”*;
- Circolare ARTA n. 14758 del 08/03/2018 *“Procedure per l’approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime”*;
- legge regionale 16/12/2020, n. 32 recante *“Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità”*;

VISTA l’istanza n. 2099, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 52004 del 07/07/2023) con la quale il Comune di Trapani, nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell’art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, della Valutazione di incidenza ambientale di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/97, della proposta di *“Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Trapani”* (nel seguito P.U.D.M.), depositando:

Id Doc.	Tipo documento	Codifica	Descrizione
102993	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
102994	07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB0002A0.____	07 - SINTESI NON TECNICA
102995	16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB0003A0.____	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
103776	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS03RIA0003S1.PDF	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
102996	30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0004A0.____	30 - SHAPE FILES (ZIP)
102998	99 - Altra Documentazione	RS03ADD0002A0.PDF	DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48/2021 ADOZIONE PRELIMINARE DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME - PUDM DEL COMUNE DI ...
102999	99 - Altra Documentazione	RS03ADD0003A0.PDF	DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9/2021 ADOZIONE PRELIMINARE DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DE-

Id Doc.	Tipo documento	Codifica	Descrizione
			MANIALI ...
103774	99 - Altra Documentazione	RS03ADD0001A0.PDF	PUDM NTA- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
103775	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS03ROI0001A0.PDF	MANDATO PAGAMENTO ONERI
103777	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03REL0001A0.PDF	PUDM - RELAZIONE TECNICA
103778		RS03EPS0001A0.PDF	TAVOLA PUDM 1 A- STATO DOI FATTO
103779		RS03EPS0002A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 1
103780		RS03EPS0003A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 2
103781		RS03EPS0004A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 3
103782		RS03EPS0005A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 4
103783		RS03EPS0006A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 5
103784		RS03EPS0007A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 6
103785		RS03EPS0008A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 7
103786		RS03EPS0009A0.PDF	TAVOLA PUDM 1B STATO DI FATTO FOGLIO 8
103787		RS03EPS0010A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 A PREVISIONI DI PIANO
103788		RS03EPS0011A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 1
103789		RS03EPS0012A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 2
103790		RS03EPS0013A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 3
103791		RS03EPS0014A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 4
103792		RS03EPS0015A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 5
103793		RS03EPS0016A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 6
103794		RS03EPS0017A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 7
103795		RS03EPS0018A0.PDF	TAVOLA PUDM 2 B PREVISIONI DI PIANO FOGLIO 8
103796		RS03EPS0019A0.PDF	TAVOLA PUDM 3 - TAVOLA DI COORDINAMENTO TRA LE PREVISIONI DEL PUDM E I PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DELLA MOBILITA' ...
103797		RS03EPS0020A0.PDF	TAVOLA PUDM 3 - TAVOLA DI COORDINAMENTO TRA LE PREVISIONI DEL PUDM E I PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DELLA MOBILITA' ...
103798		RS03EPS0022A0.PDF	TAVOLA PUDM 4 - TAVOLA DEI VINCOLI - FOGLIO 2
103799		RS03EPS0023A0.PDF	TAVOLA PUDM 5 - TAVOLA DELL'ANALISI FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO- FOGLIO 1
103804	RS03EPS0021A0.PDF	TAVOLA PUDM 4 - TAVOLA DEI VINCOLI - FOGLIO 1	
103800	RS03EPS0024A0.PDF	TAVOLA PUDM 5 - TAVOLA DELL'ANALISI FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO - FOGLIO 2	
103801	RS03EPS0025A0.PDF	TAVOLA PUDM 6 - TAVOLA DI DETTAGLIO DELLE STRUTTURE PREVISTE - STABILIMENTI BALNEARI, PIATTAFORME SOLARIUM	
103802	RS03EPS0026A0.PDF	TAVOLA PUDM 7 - TAVOLA DI DETTAGLIO DELLE STRUTTURE PREVISTE - PUNTI DI RISTORO	
103803	17 - Osservazioni del pubblico	RS03AVV0000A0.PDF	AVVISO AL PUBBLICO - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 2629;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 1642, conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 61677 del 18/08/2022) della CTS n. 248 del 05/08/2022;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 17/07/2023 al 06/09/2023, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS ed alla VINCA sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 17/07/2023;
- nota prot. n. 54547 del 17/07/2023 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni:

- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale: nota prot. n. 65369 del 19/07/2023 (prot. DRA n. 55500 del 19/07/2023);
- Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico: nota prot. n. 25091 del 17/07/2023 (prot. DRA n. 55568 del 19/07/2023);
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale: nota prot. n. 65369 del 19/07/2023 (prot. DRA n. 55500 del 19/07/2023);
- Capitaneria di Porto di Trapani: nota prot. n. 29326 del 24/07/2023 (prot. DRA n. 56916 del 4/07/2023);

- Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale: nota prot. n. 65369 del 19/07/2023 (prot. DRA n. 57160 del 25/07/2023);
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani: nota prot. n.71677 del 26/07/2023 (prot. DRA n. 57333 del 26/07/2023);
- Libero Consorzio Comunale di Trapani: nota prot. n. 21126 del 24/07/2024 (prot. DRA n. 57790 del 27/07/2023);
- Servizio 2 DRA - Tutela dell'inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico: nota prot. n. 59009 del 31/07/2023;
- ARPA Sicilia: nota prot. n. 45805 del 31/08/2023 (prot. DRA n. 64920 del 31/08/2023);
- Comune di Paceco: nota prot. n.18838 del 04/09/2023 (prot. DRA n. 65417 del 04/09/2023);

VISTA la nota prot. n. 66167 del 06/09/2023 del Servizio 1 DRA di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali al codice procedura 2629 di tutta la documentazione relativa alla proposta di “*Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Trapani*”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 73833 del 21/10/2024, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 11/10/2024 tra i quali figura anche il parere n. 628/2024 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 628/2024 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 11/10/2024, composto di 22 pagine, comprensivo dell’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., che con riferimento alle previsioni dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 rende parere per la proposta di “*Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo del Comune di Trapani*” disponendo che l’Autorità Procedente proceda a rielaborare il Piano e il Rapporto Ambientale, tenuto conto delle criticità rilevate nel presente parere e delle osservazioni formulate dall’Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF), integrando adeguatamente le criticità segnalate nel processo decisionale e fornendo chiare evidenze sull’analisi delle alternative e sul modo in cui tali considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;

PRESO ATTO che la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere tecnico n. 248/2022 rilasciato in data 05/08/2022;

PRESO ATTO dal parere della C.T.S. n. 628/2024, che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell’allegato VI del D.lgs. 152/2006;

VISTE le considerazioni e valutazioni conclusive, riportate nel parere CTS n. 628/2024 come di seguito elencate:

- *che la procedura in esame si riferisce alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto di “Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo” del Comune di Trapani e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la integrata procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.);*
- *che, nonostante il rispetto formale delle indicazioni della CTS in fase di scoping riguardanti la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza Ambientale, emergono rilevanti criticità nella fase di consultazione pubblica;*
- *che l’Autorità procedente (Comune di Trapani) non ha adeguatamente preso in considerazione le osservazioni presentate dall’Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF), le quali segnalavano potenziali interferenze e impatti significativi sui siti Natura 2000, né ha considerato adeguatamente la nota dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, elemento fondamentale per la valutazione della coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);*
- *che le previsioni del PUDM per aree ricadenti all’interno del Sito Natura 2000, RAMSAR e IBA, risultano in contrasto con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Natura 2000, il quale mira a mantenere il livello di biodiversità e a limitare le attività che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema. Tali previsioni, come evidenziato nel parere dell’ente gestore (prot. 231/21), non rispettano il principio di prevenzione e l’obbligo di conservazione previsti dalla normativa vigente;*
- *che la documentazione prodotta nel contesto dello “Screening” demanda la valutazione di incidenza ambientale alla successiva fase di progettazione, senza procedere con uno studio di incidenza adeguato in questa fase preliminare, nonostante gli effetti negativi diretti e indiretti siano già prevedibili. Tale mancanza, evidenziata nel parere dell’ente gestore (prot. 231/21), risulta particolarmente critica per le zone che ricadono nel Sito Natura 2000 e in prossimità di habitat prioritari come la Posidonia oceanica;*
- *che l’incidenza negativa delle attività antropiche, tra cui corsie di lancio, approdi e punti di ristoro previsti dal PUDM, risulta sottostimata. Queste attività, anche se non ricadenti direttamente all’interno del Sito*

- Natura 2000, hanno potenziali effetti cumulativi che possono incrementare la pressione antropica sull'area protetta, con conseguenze significative sul mantenimento dell'integrità ecologica, come sottolineato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21);*
- *che l'assenza di studi aggiornati e completi sugli habitat e sulle specie presenti all'interno del Sito Natura 2000, come richiesto dal Piano di Gestione, non permette una corretta valutazione degli impatti ambientali. In particolare, la presenza di habitat prioritari come le praterie di Posidonia oceanica non è stata adeguatamente considerata nello "Screening" e nei rapporti preliminari del PUDM, sottovalutando la loro funzione di protezione costiera e di habitat per specie di interesse comunitario, come evidenziato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21);*
 - *che le previsioni del PUDM per la realizzazione di infrastrutture e servizi (ad esempio, punti di ristoro e approdi) in aree attualmente prive di accesso e viabilità richiederebbero la costruzione di nuove infrastrutture, che determinerebbero un impatto irreversibile sugli habitat protetti e sulle connessioni ecologiche, aggravando significativamente la pressione antropica, come indicato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21);*
 - *che sebbene il Comune di Trapani, nella comunicazione prot. n. 0000191 del 03/01/2022, affermi che il PUDM non incida direttamente sulle aree di tutela della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco, si ritiene che le concessioni previste, anche se situate al di fuori delle aree SIC e ZPS, possano comunque esercitare pressioni negative sugli habitat protetti, compromettendo l'integrità ecologica e i valori naturalistici di tali zone;*
 - *che pur riconoscendo che il Comune abbia manifestato l'intenzione di porre attenzione alla progettazione delle infrastrutture e alla salvaguardia degli habitat naturali, i rischi associati all'impatto cumulativo di tali interventi sull'ecosistema locale, come indicato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21), non possono essere trascurati. La progettazione deve includere misure preventive più rigorose per garantire la protezione degli habitat prioritari;*
 - *che il Comune sostiene che la rimozione delle concessioni demaniali potrebbe danneggiare i cittadini privandoli di servizi essenziali, tuttavia, nel parere dell'Ente Gestore (prot. 231/21) si evidenzia come tali concessioni possano contribuire a un uso inadeguato delle risorse costiere, incrementando la pressione antropica. È fondamentale adottare un approccio che dia assoluta priorità alla conservazione ambientale rispetto a un accesso indiscriminato;*
 - *che sebbene il Comune affermi di aver corretto un errore nella relazione di incidenza ambientale riguardante la Posidonia oceanica, resta il fatto che l'assenza di studi aggiornati e approfonditi, come richiesto nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21), potrebbe compromettere la corretta valutazione degli impatti ambientali. La tutela della Posidonia deve essere garantita con piani di gestione chiari e vincolanti;*
 - *che il Comune di Trapani giustifica il PUDM come un documento che promuove l'uso pubblico delle aree costiere. Tuttavia, il parere dell'ente gestore (prot. 231/21) sottolinea la necessità di bilanciare l'accesso pubblico con la protezione degli ecosistemi marini, evidenziando che un approccio non regolato potrebbe portare a una degradazione irreversibile delle risorse naturali;*
 - *che l'assenza di un adeguato riscontro su osservazioni rilevanti e l'omissione di un'attenta valutazione da parte dell'Autorità procedente rappresentano una grave mancanza di approfondimento sulle possibili criticità ambientali legate al progetto;*
 - *che l'art. 12, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza delle previsioni con il P.A.I., soprattutto per i Piani Regolatori Generali e loro varianti, e che tale verifica non risulta soddisfatta in modo completo e trasparente;*
 - *che, in considerazione della mancata valutazione delle osservazioni rilevanti e della carente considerazione delle criticità espresse dagli enti competenti, è necessario rivedere la posizione espressa nel parere preliminare;*
 - *che non è stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, e che, fino a quando tale parere non verrà formalmente acquisito, non sarà possibile valutare correttamente la procedura hic et nunc.*

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si esprime parere motivato sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del “*Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo del Comune di Trapani*”, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., disponendo che l’Autorità Procedente proceda a rielaborare il Piano e il Rapporto Ambientale, tenuto conto delle criticità rilevate nel presente parere e delle osservazioni formulate dall’Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF), integrando adeguatamente le criticità segnalate nel processo decisionale e fornendo chiare evidenze sull’analisi delle alternative e sul modo in cui tali considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 628/2024 del 11/10/2024 rilasciato dalla C.T.S., composto di 22 pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all’art. 1, nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S..

Art. 3

Ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’Autorità Procedente, in collaborazione con l’Autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano per l’approvazione e tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all’art. 2, alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica (parti integranti del Piano).

Art. 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Programma indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art. 5

Ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 2629] e, in ossequio all’art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il Comune di Trapani, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 09 dicembre 2024

F.to

L’Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino



Codice procedura: 2629

Classifica: Valutazione ambientale strategica (vas) - istanza di avvio della procedura di consultazione sulla proposta di piano/programma, rapporto ambientale e sintesi non tecnica, ai sensi degli artt.13, comma 5, e 14 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Autorità procedente: Comune di Trapani

OGGETTO: Procedura di valutazione ambientale strategica (*ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*) e di valutazione di incidenza ambientale (*ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.*) della proposta di Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Trapani.

Procedimento: Parere VAS Conclusivo *ex art. 15 del Codice dell'Ambiente.*

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 628 del 11/10/2024

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità



organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 2023/55816 del 07/07/2023, con la quale il Comune di Trapani n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) della proposta di "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Trapani" (di seguito proposta di Piano);

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTO il parere della C.T.S. n. 248/2022 del 05/08/2022 (cod. proced. 1642), relativo alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) integrata con Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 - Parere VAS Consultazione di cui all'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Fase di scoping), **mediante il quale la Commissione disponeva quanto segue:**

"...che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale e rediga lo Studio di Incidenza Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- 1. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
- 2. Nel RA dovranno essere tenute in specifica ed attenta considerazione le osservazioni formulate, in fase di consultazione del RPA, dall'Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco, con nota prot. n. 231/2021 del 09/12/2021 e dall'ARPA con nota prot. 27753 del 30/12/2021;*
- 3. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità del PUDM;*



4. *Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano;*
5. *Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;*
6. *Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;*
7. *Lo Studio di Incidenza Ambientale dovrà essere redatto in applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 357/ 1997 e ss.mm.ii., secondo le procedure indicate nel D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 riguardante le "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana";*
8. *Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di PUDM;*
9. *Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di PUDM con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano;*
10. *Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:*
 - (i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del PUDM;*
 - (ii) i Soggetti coinvolti e interessati;*
 - (iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;*
 - (iv) la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;**L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali".*

VISTO che le consultazioni si sono tenute dal 17/07/2023 al 31/08/2023 tramite la pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali e che sono decorsi i termini stabiliti per la trasmissione di contributi da parte degli S.C.M.A. e del pubblico interessato.



VISTO che alla conclusione delle consultazioni, le osservazioni pervenute durante la 2° fase di consultazione (rif. rapporto ambientale) sono le seguenti:

N.	Soggetto	Acquisizione (DRA)
1	DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	n. 55500 del 19.07.2023
2	DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	n. 55568 del 19.07.2023
3	CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI	n. 56916 del 24.07.2023
4	DIPARTIMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	n. 57160 del 25.07.2023
5	COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI	n. 57333 del 26/07/2023
6	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI	n. 57790 del 27/07/2023
7	COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI	n. 58637 del 28/07/2023
8	DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE	n. 59009 del 31/07/2023
9	ARPA SICILIA	n. 64920 del 31/08/2023
10	COMUNE DI PACECO	n. 65417 del 04/09/2023

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, i documenti prodotti dall'Autorità Procedente (AP) pubblicati su SIVVI per la consultazione *ex art. 14* del vigente D.Lvo n. 152/06, consistente nei seguenti documenti, elaborati e archivi su formato digitale



Istanza	RS00OBB0001A0	ISTANZA
112328	07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB0002A0
112329	16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB0003A0
112330	30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0004A0
112331	99 - Altra Documentazione	RS03ADD0002A0.PDF
112332	99 - Altra Documentazione	RS03ADD0003A0.PDF
112333	99 - Altra Documentazione	RS03ADD0001A0.PDF
112334	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS03ROI0001A0.PDF
112335	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS03RIA0003S1.PDF
112336	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03REL0001A0.PDF
112337	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0001A0.PDF
112338	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0002A0.PDF
112339	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0003A0.PDF
112340	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0004A0.PDF
112341	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0005A0.PDF
112342	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0006A0.PDF
112343	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0007A0.PDF
112344	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0008A0.PDF
112345	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0009A0.PDF
112346	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0010A0.PDF
53509	98 - Nota Dipartimento Ambiente	RS03ADD0001I1.PDF
53510	97 - Trasmissione ulteriore parere	RS03IST0001I1.PDF

PRESO ATTO che nel R.A. l'A.P. ha rassegnato quanto segue:

A) Come stabilito dal D.A. 319/GAB del 05/08/2016, la fascia territoriale del demanio marittimo di competenza è stata suddivisa in Aree e Zone. Le Aree individuate per il PUDM di Trapani sono le seguenti:

- *AREA A: Corrisponde all'area denominata "Punta Tipa".*
- *AREA B: Corrisponde al tratto di costa che costeggia il Lungomare nord di Trapani.*
- *AREA C: Si sviluppa a ridosso della porzione più storica dell'abitato di Trapani, fino al confine con l'area demaniale nazionale (Torre Ligny).*
- *AREA D: Corrisponde alla porzione litoranea che si sviluppa tra l'area di Riserva naturale e la zona di Marausa.*



- AREA E: *Corrisponde alle porzioni litoranee in corrispondenza della frazione di Marausa. Le aree individuate presentano le seguenti vocazioni:*

- AREA A: *Ambito in cui favorire una fruizione compatibile della costa, anche attraverso la realizzazione del parco urbano di Punta Tipa, progetto in fase di realizzazione, garantendo il mantenimento degli elementi di valore ambientale. Va favorita l'accessibilità pedonale ed eco-compatibile, con l'obiettivo di valorizzare gli edifici storici esistenti e di riqualificare gli edifici incongrui di più recente realizzazione. Si recepisce integralmente il progetto di valorizzazione di Punta Tipa, in corso di approvazione, introducendo esclusivamente spazi per ospitare attività di kite-surf all'esterno dell'area di maggiore interesse naturalistico (nell'ambito non interessata dal progetto).*

- AREA B: *Ambito in cui rafforzare e riordinare l'offerta di servizi per la fruizione del mare. La stretta fascia di litorale residuo, compresa tra la linea di costa e la strada, appare vocata a dare risposta alla domanda di fruizione in considerazione della facilità di accesso, dei bassi fondali prevalentemente sabbiosi, della suscettività all'uso sportivo e dell'attrattività in termini panoramici. Va favorita la fruizione prevalentemente pedonale e ciclabile del lungomare. Si prevede la possibilità di localizzare stabilimenti balneari, di punti di ristoro, di aree per lo sviluppo di attività sportive.*

- AREA C: *Ambito in cui favorire una fruizione compatibile con la presenza delle aree di interesse storico. Va favorita l'accessibilità pedonale ed eco-compatibile dell'intera porzione. Si prevede l'insediamento di strutture leggere, punti ristoro e piattaforme prendisole, con funzioni di presidio dell'area.*

- AREA D: *Ambito in cui rafforzare e riordinare l'offerta di servizi per la fruizione del mare. La prossimità con le più antiche saline trapanesi indirizza l'area ad una fruizione culturale e turistica dell'area. Si prevede quindi l'insediamento di strutture leggere, punti ristoro, nonché la conferma di attrezzature a servizio della natazione.*

- AREA E: *Ambito in cui rafforzare e riordinare l'offerta di servizi per la fruizione del mare. Va favorito lo sviluppo di una offerta sostenibile, incentivando anche un'accessibilità pedonale ed eco-compatibile e disincentivando l'accesso diretto dei veicoli motorizzati al litorale. Si prevede l'insediamento di stabilimenti balneari, punti ristoro ed aree a servizio della natazione*

In particolare, le Aree sono state suddivise in Zone, secondo la ripartizione riportata nelle Tavole del PUDM:

- Zona A1: *Punta Tipa Nord*

- Zona A2: *Punta Tipa Sud*

- Zona B1: *Lungo mare Nord*

- Zona C1: *Lungomare Dante Alighieri*

- Zona C2: *Mure di Tramontana*



- Zona C3: Punta Ligny
- Zona D1: Salina Grande
- Zona E1: Marausa Nord –
- Zona E2: Viale Mothia
- Zona E3: Marausa Sud

Le previsioni del Piano sono state elaborate tenendo conto delle vocazioni delle diverse Aree, anche a seguito di una fase preliminare di ricerca sugli elementi storici e territoriali che caratterizzano la realtà trapanese, nonché di confronto con la Città ed i soggetti portatori di interessi. Si elencano gli obiettivi perseguiti per le singole Aree:

- *AREA A: Il Piano si coordina con il progetto di valorizzazione di Punta Tipa, in fase di rielaborazione, che costituisce una importante opportunità di valorizzazione dell'area. Va favorita l'accessibilità pedonale ed eco-compatibile, con l'obiettivo di valorizzare gli edifici storici esistenti e di riqualificare gli edifici incongrui di più recente realizzazione. Si recepisce integralmente il progetto di valorizzazione di Punta Tipa, in corso di approvazione, introducendo esclusivamente spazi per ospitare attività di kite-surf all'esterno dell'area di maggiore interesse naturalistico (nell'ambito non interessata dal progetto).*
- *AREA B: Il Piano persegue una maggiore sostenibilità della fruizione dell'area, riducendo gli impatti, pur assicurando elevati livelli di fruizione di un'area a evidente vocazione balneare. Va favorita la fruizione prevalentemente pedonale e ciclabile del lungomare. Si prevede la possibilità di localizzare stabilimenti balneari, di punti di ristoro, di aree per lo sviluppo di attività sportive.*
- *AREA C: Il Piano intende salvaguardare i valori storici e ambientali dell'area, favorendo nel contempo un aumento della fruizione sostenibile. Le soluzioni proposte partono, in primo luogo, dalla valorizzazione degli attuali accessi alla linea di costa (scalette esistenti), da riconnettere attraverso percorsi pedonali (che dovranno essere realizzati con soluzioni armoniche rispetto al contesto, secondo le modalità concordate con la competente Soprintendenza). Tali soluzioni potranno risultare coerenti e sinergiche con eventuali esigenze di difesa della costa dai fenomeni marini. Il Piano richiama e risulta coerente con i progetti, in corso di approfondimento, finalizzati ad assicurare una maggiore connessione tra il Centro Storico e il litorale. La fruizione del mare adotta soluzioni (piattaforme prendisole) che richiamano, in una versione più sostenibile ambientalmente e architettonicamente, quelle che storicamente avevano caratterizzato l'area (bagni storici su palafitte). Va favorita l'accessibilità pedonale ed eco-compatibile dell'intera porzione. Si prevede l'insediamento di strutture leggere, punti ristoro e piattaforme prendisole, con funzioni di presidio dell'area.*
- *AREA D: La prossimità con le più antiche saline trapanesi indirizza l'area ad una fruizione culturale e turistica dell'area. Il Piano prevede quindi l'insediamento di strutture leggere, punti ristoro, nonché la conferma di attrezzature a servizio della natazione.*



- AREA E: L'area dovrà essere oggetto, sulla base della Pianificazione sovraordinata (Piano Paesistico) di un complessivo intervento di riqualificazione delle aree edificate. Il Piano richiama e risulta coerente con il progetto di realizzazione di un percorso naturalistico di connessione Saline di Trapani-San Teodoro, attualmente in corso di approfondimento. Va favorito lo sviluppo di una offerta sostenibile, incentivando anche una accessibilità pedonale ed ecocompatibile e disincentivando l'accesso diretto dei veicoli motorizzati al litorale. Si prevede l'insediamento di stabilimenti balneari, punti ristoro ed aree a servizio della natazione".

- B) Dalla lettura della relazione di valutazione d'incidenza, i contenuti del Piano sono stati posti in rapporto di complementarità con il piano territoriale paesaggistico regionale, con il Progetto di realizzazione del Parco Urbano della Tonnara di San Giuliano in località Punta Tipa e con il vigente PRG della città di Trapani; dall'esame della predetta relazione, non sono emersi manifesti elementi di conflitto tra i piani.
- C) Il Rapporto ambientale ha posto in evidenza lo stato attuale dell'ambiente, dando atto della sua probabile evoluzione senza l'attuazione del piano o del programma; in particolare, l'evoluzione senza l'attuazione del piano è rinvenibile nella rappresentazione dello "scenario zero", mentre l'evoluzione con l'attuazione del piano è indicata nella rappresentazione dello scenario 1;
- D) Il Rapporto ambientale riporta l'elenco degli obiettivi di protezione ambientale individuati per il PUDM di Trapani:

Fauna, flora e biodiversità: Mantenere il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali sono stati designati la ZSC ITA010007 "Saline di Trapani" e la ZPS ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre" (Piano di Gestione Saline di Trapani e Marsala) Tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema (Piano di Gestione Saline di Trapani e Marsala);

Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali: Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico della fascia costiera e Delle aree umide costiere (Piano Territoriale Paesistico Regionale – Paesaggi Locali PL1 e PL2);

Suolo: Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile-SNSvS è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017);

Acqua: Promuovere l'uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, mediante l'adozione di tecniche per il risparmio idrico (Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Sicilia);

Aria e fattori climatici: Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera (Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile-SNSvS è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017);

Energia: Promuovere lo sviluppo delle FER minimizzando l'impiego di fonti fossili (Piano Energetico



Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2019-2030).

- E) Il Piano di Gestione non evidenzia la presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario: 1130, 1150, 1210, 1240, 1310, 1410, 1420, 1510, 2120, 2240 e 6220. All'interno del Sito si riconoscono diverse specie faunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CE nello specifico il formulario standard scaricabile dal Sito del MATTM.
- F) Secondo quanto indicato in seno al Rapporto ambientale, le dinamiche prodotte potenzialmente dal PUDM inducono cambiamenti continui nel carico antropico, legati soprattutto alla stagionalità del turismo sul territorio, che dovranno essere accompagnate dal governo dalla capacità di far dialogare la costa con l'entroterra anche attraverso l'analisi e il ponderamento costante nel tempo del carico dei servizi e dei sottoservizi. Per questi ultimi il rapporto continuativo con i soggetti gestori risulterà fondamentale, soprattutto nella fase attuativa degli interventi. Sulla base delle NTA del PUDM si riscontra l'obiettivo primario di favorire il risparmio idrico ed energetico e minimizzando il consumo di suolo attraverso interventi sull'impiantistica idraulica che minimizzino i consumi (frangi getto e riduttori di flusso, rubinetti a basso consumo, ecc.), nonché, ove possibile, interventi di utilizzo dell'acqua piovana e di riuso delle acque reflue delle docce; utilizzando lampadine a basso consumo energetico e apparecchiature elettriche ed elettroniche a basso consumo, nonché, ove possibile installando pannelli fotovoltaici; riducendo al minimo indispensabile le superfici impermeabili e favorendo l'utilizzo di pavimentazioni drenanti; realizzando sistemazioni a verde scarsamente idro-esigenti e favorendo l'utilizzo di specie autoctone tipiche delle aree costiere locali. Quindi al fine di perseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale di tutela quantitativa della risorsa idrica, in fase di progettazione degli interventi dovranno essere impiegate tecnologie in grado di ridurre i consumi idrici ed eventualmente, ove ritenuto idoneo, prevedere sistemi di recupero e riuso delle acque grigie e delle acque meteoriche.

Sempre dall'analisi del Rapporto ambientale, l'A.P. rappresenta che l'attuazione delle trasformazioni previste dal Piano non comporterà: un incremento delle pressioni sulla componente in esame prevalentemente in termini di incremento delle emissioni in atmosfera derivanti dai processi di combustione degli impianti di riscaldamento e condizionamento ad uso civile o assimilabile al civile; variazione del microclima urbano; incremento delle emissioni in atmosfera da traffico indotto. Inoltre, l'A.P. rappresenta che in riferimento alla gestione e la pianificazione delle concessioni demaniali non si reputa che abbia un effetto nocivo anzi, la possibilità per il governo di gestire i servizi nella fascia retrocostiera potrebbe disincentivare all'uso di mezzi privati per raggiungere la costa. In questo modo si possono attivare processi virtuosi di miglioramento con abbattimento dell'inquinamento atmosferico in quei periodi dell'anno in cui il traffico verso la costa è particolarmente alto per via del pendolarismo dall'entroterra verso i luoghi marittimi. La strategia primaria da attuare per ridurre l'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera in territorio comunale è senz'altro rappresentata dalla diminuzione dei consumi



energetici, mediante l'applicazione di misure per una migliore efficienza, oltre che l'impiego di energie rinnovabili.

Inoltre, l'A.P. rappresenta che in assenza di idonea rete fognante gli scarichi dovranno essere convogliati in fosse settiche.

Sotto altro profilo, il risparmio idrico costituisce un altro degli indicatori di sostenibilità presi in esame dal PUDM; difatti si evidenzia che l'art. 3.7 disciplina la "Gestione eco compatibile delle attività e delle strutture" e tra gli obiettivi vi è quello di favorire il risparmio idrico: attraverso interventi sull'impiantistica idraulica che minimizzino i consumi (frangi getto e riduttori di flusso, rubinetti a basso consumo, ecc.), nonché, ove possibile, interventi di utilizzo dell'acqua piovana e di riuso delle acque reflue delle docce.

G) Le interferenze registrate tra opere/attività riguardano:

- Siti Rete Natura 2000;
- SIC/ZSC ITA010007 "Saline di Trapani";
- ZPS ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani: area marina e terrestre;
- Vulnerabilità delle specie animali e vegetali d'interesse comunitario di cui all'art. 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CE;
- Misure per la tutela della specie floristica *Calendula maritima* Guss.

H) Dall'analisi della Sintesi non tecnica del R.A. si evince quanto segue:

*"L'analisi ambientale necessaria alla redazione della Valutazione Ambientale Strategica del PUDM di Trapani prende in considerazione tutte le componenti ambientali selezionando, nel riconoscimento del loro stato e delle loro tendenze, gli aspetti direttamente coinvolti nelle trasformazioni che le concessioni demaniali innescano. In modo particolare si sofferma sulla disamina degli aspetti ambientali legati alle relazioni tra costa e risorse ambientali della costa stessa. Sono state prese in considerazione le principali criticità sotto il profilo ambientale, ovvero: la forte antropizzazione della costa trapanese - il valore ambientale di alcuni luoghi specifici come la presenza di *calendula marina* sulla spiaggia di Trapani, l'ovodeposizione della *Caretta caretta* e il delicato equilibrio della costa di Misiliscemi, differente sia per moto ondoso sia per caratteristiche fisiche ed ambientali rispetto alla costa di Trapani; la qualità dell'aria facendo ricorso ai dati forniti dall'ARPA; - il consumo di suolo facendo ricorso ai dati forniti dalla regione Puglia; la qualità paesaggistica facendo ricorso alla presenza di beni storico-culturali; la qualità ambientale dell'ambiente marino facendo riferimento ai dati di monitoraggio sia interni ai siti Natura 2000 sia esterni ad essi; lo stato della natura e della biodiversità in modo particolare circa lo stato della *Posidonia oceanica* che ad oggi manca di una mappatura aggiornata al di fuori delle Aree Marine Protette; gli agenti fisici; la pressione antropica generata lungo la costa dai processi di antropizzazione pregressa, legata tuttavia al forte rapporto Uomo-Mare che ha sempre contraddistinto*



questa costa; la produzione di rifiuti e di raccolta differenziata.

Il PUG è composto dalla Relazione, Tavole, Norme e prescrizioni che nascono dalla Valutazione Ambientale Strategica. Le destinazioni ammissibili dal PUDM di Trapani nelle zone Demaniali sono:

- Stabilimenti balneari (SB) - art. 4.3 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Aree attrezzate per la balneazione (AAB) - art. 4.4 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Aree attrezzate per le pratiche sportive (AAS) - art. 4.5 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Aree attrezzate per l'accesso degli animali di affezione (AAA) - art. 4.6 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Punti di ristoro (PR) – art. 4.7 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Aree di ormeggio, rimessaggio e noleggiate natanti (NAT) - art. 4.8 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande e cibi precotti (RIS) - art. 4.9 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Piattaforme galleggianti per la fruizione della balneazione (GAL) - art. 4.10 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Piattaforma prendisole (SOL) - art. 4.11 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- Approdi (APP) - art. 4.12 delle Norme Tecniche del PUDM.*

Le destinazioni a Piattaforme prendisole (SOL) e Approdi (APP) rientrano tra le tipologie previste dalle Linee guida predisposte dalla Regione Siciliana in quanto anche se denominate in tal modo sono di fatto degli approdi con finalità di balneazione e sono state introdotte specificamente sulla base delle esigenze del territorio trapanese soprattutto lungo tratti di costa in cui la balneazione è inibita data la conformazione fisica della costa stessa.

Non si è ritenuto opportuno prevedere zone specificamente finalizzate all'accesso dei soggetti diversamente abili: il PUDM di Trapani, infatti, stante le caratteristiche del territorio persegue una accessibilità diffusa a tutti gli stabilimenti, senza determinare situazioni di discriminazione nell'accesso che non parrebbero giustificabili.

Si è identificata un'area attrezzata per l'accesso degli animali di affezione (AAA) in adiacenza al Capoluogo: non è stato possibile prevedere un'area nella zona sud, in considerazione delle caratteristiche del territorio che risulta interessato da specifici vincoli ambientale o che, nelle porzioni non oggetto di vincoli, presenta estensioni ridotte che richiedono l'adozione di soluzioni galleggianti/su palafitte non idonee gli animali di affezione. Non sono state avanzate richieste di deroga rispetto alle Linee guida definite dalla Regione Siciliana.

L'analisi della coerenza esterna di VAS rende evidente la capacità del PUDM di collaborare con Piani e programmi di altri settori o di altri livelli di governo al raggiungimento di comuni obiettivi generali di tutela dell'ambiente. La coerenza interna riguarda invece il sistema degli obiettivi specifici del piano e le



azioni proposte dal piano stesso. Non dovrebbero sussistere contrasti tra i diversi obiettivi specifici e non dovrebbero sussistere contrasti tra le azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo e il raggiungimento degli altri obiettivi. Nel Rapporto Ambientale si elencano gli atti di riferimento internazionale, nazionale e regionale e gli obiettivi e le azioni di piano individuati ai fini delle analisi di coerenza interna ed esterna esplicitati attraverso una serie di matrici di valutazione che si posizionano al cap. 8 e 9 del Rapporto Ambientale. La sintesi degli obiettivi della pianificazione Sovraordinata e di settore vigente è al par. 6.3 ed è propedeutica per l'analisi di coerenza esterna. Le matrici di coerenza hanno messo in evidenza una assenza di conflitti, si specifica tuttavia che il modello DPSIR è stato utile per individuare le determinanti, le pressioni, lo stato gli impatti degli interventi e le risposte. Il tutto è stato illustrato in un apposito abaco in cui ogni singolo intervento è stato oggetto di studio e di indagine per arrivare alla redazione di una doppia matrice composta (vedi cap. Matrice di Valutazione degli impatti) in cui si elencano gli interventi, le pressioni per ognuno di essi e le relazioni tra pressioni e componenti ambientali primarie, sia in fase di gestione sia in fase di cantiere. Tale processo valutativo è stato utile per porre in essere le prescrizioni specifiche di ogni intervento e le indicazioni specifiche e generali. Sono state anche condotte delle considerazioni di massima circa gli impatti cumulati e circa lo scenario zero al par. 12.4 Nel tentativo di evidenziare i possibili impatti del Piano è stato fornita e quindi ipotizzata nel Rapporto Ambientale sia l'ipotesi zero (non adozione del PUDM) sia l'ipotesi uno (adozione del PUDM). "L'esercizio" consente di prefigurare un futuro plausibile, di traguardare le possibili alternative ipotizzabili al fine di comprendere davvero la scelta più vantaggiosa da farsi. Lo scenario zero può essere facilmente desunto dalle determinanti delle diverse concessioni. I piani sovralocali o settoriali non sono interessati alla modalità con cui viene vissuta la balneazione e alle sue problematiche, che sono sia di sicurezza sia di welfare, sia talvolta di comportamenti poco decorosi e consoni circa il rispetto del bene comune. Scenario atteso - Mancanza di servizi balneari anche per la particolare conformazione della costa che rende impossibile la mera balneazione senza pedane di approdo. - Aumento della pressione sui due stabilimenti esistenti. (senza regole certe nascono anche comportamenti poco consoni alla zona di valore ambientale) - Aumento del traffico veicolare anche di lunga percorrenza per poter godere del mare quale bene ambientale - Mancanza o perdita di gradimento del litorale da parte degli stessi abitanti. - Mancanza di regole certe per l'inquinamento luminoso nella vicinanza di aree sensibili - Aumento delle azioni di calpestio sugli habitat protetti - Aumento dell'azione di erosione sui piccoli approdi storici erosi dal mare - Mancanza di welfare per categorie sociali deboli. - Poca sicurezza nella balneazione libera - Pesca – diminuzione o perdita della fruizione della costa con finalità di pesca dilettantistica e sportiva che potrebbe avvenire con modalità poco consone e poco rispettose anche dell'ambiente stesso. - Mancanza di competitività e attrattività su diverse sfere della coesione sociale, economica e ambientale. - balneazione poco controllata, senza servizi, mancanza di



offrire un servizio adeguato anche per le fasce deboli della popolazione. - perdita di una porzione competitiva del turismo sportivo e quindi perdita di attrattività per i giovani - mancanza di servizi per il turismo escursionistico che potrebbe invece nascere lungo la costa Scenario 1 in attuazione del PUDM per come è ad oggi definito a valle del processo di Valutazione Ambientale Strategica: l'armonizzazione della disciplina di piano con gli strumenti di Pianificazione Sovralocale e settoriale, le misure compensative e di mitigazione previste dal Piano, la valutazione degli impatti attesi riferiti allo scenario 1, consentono dunque di orientare la scelta verso quest'ultimo, in ragione della migliore accettabilità ambientale

Scenario atteso:

- Miglioramento dei servizi dedicati alla balneazione*
- Miglioramento fruizione*
- Regole certe circa la raccolta dei rifiuti derivati dall'attività umana sulle aree demaniali*
- Maggiore consapevolezza delle sensibilità ambientali e aumento del rispetto verso il bene comune*
- Maggiore controllo grazie al monitoraggio e al controllo del territorio (gioca un ruolo determinante l'opera di controllo del settore di vigilanza comunale in partnership con il settore tecnico e ambientale)*
- Welfare e salute attraverso concessioni per le pratiche sportive a mare svolte nel rispetto della normativa e di eventuali ordinanze comunali.*
- Inclusività sociale*
- Aumento dell'attrattività territoriale sociale ed economica*
- Aumento della competitività sportiva territoriale*
- attrattività giovanile.*
- Aumento del turismo escursionistico lungo la costa Comune di Trapani.*

- D) Sempre dall'analisi della Sintesi non tecnica si evince che il monitoraggio è teso ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti e da adottare le opportune misure correttive. A questo si abbina anche il monitoraggio/controllo stagionale che è teso ad orientare il corretto svolgimento delle attività in fase di insediamento delle concessioni e di rispetto delle regole durante la fase di gestione.
- D) Il Rapporto ambientale contiene una verifica circa la significatività dell'incidenza del Piano sugli habitat di interesse comunitario interni al Sito delle Rete Natura 2000. In esso vengono riportate considerazioni, a questo livello di pianificazione, sulla significatività dell'incidenza delle trasformazioni di Piano sugli habitat di interesse comunitario interni ai Siti Rete Natura 2000. Ai fini della valutazione l'A.P. ha tenuto conto dei fattori perturbativi associati all'attuazione del Piano e delle pressioni (evidenziate dal PdG e/o da bibliografia per gli habitat di interesse comunitario.



CONSIDERATO che tra le osservazioni pervenute in occasione della fase delle consultazioni, assumono particolare rilevanza le seguenti:

- **Capitaneria di Porto di Trapani** (nota n. 56916 del 24.07.2023): “...ai fini della sicurezza della navigazione, si ritiene che prima della realizzazione delle aree di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti (NAT) nonché degli approdi (APP), piattaforme galleggianti per la fruizione della balneazione (GAL) e piattaforme prendisole (SOL), dovranno essere concordate con la scrivente le modalità di fruizione ed utilizzo delle stesse nonché approvati specifici provvedimenti ordinatori che ne dovranno disciplinare l’accesso e l’utilizzo in sicurezza per persone e unità navali...”;
- **Assessorato Territorio e Ambiente, Servizio 2 “Tutela dall’inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico”** (nota n. n. 59009 del 31/07/2023), il quale ha chiesto l’integrazione del piano con un Monitoraggio acustico del territorio comunale urbanizzato, ai sensi del D.M. 16 marzo 1988 e D.P.C.M. 14 novembre 1997, con particolare riferimento ai “recettori sensibili” scuole, ospedali, ecc... (Rispetto a tale osservazione, il Comune di Trapani riscontrava con nota prot. n. 2023/78360 del 06/10/2023, avente il seguente contenuto: “Si ritiene che tale richiesta non vada accolta poiché il Piano non tratta di insediamenti che siano particolarmente impattanti sulla matrice Rumore e , comunque, nella successiva fase autorizzativa questo ufficio provvederà ad analizzare anche questo aspetto ambientale tenendo conto dei limiti imposti dalle normative in vigore imponenti limiti e/o divieti”).
- **ARPA Sicilia** (nota prot. n. 64920 del 31.08.2023):
Osservazione 1 - *L’informazione del R.A. in merito agli aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente sono sufficientemente chiare ma non lo è altrettanto l’evoluzione probabile dello stato attuale dell’ambiente senza l’attuazione del Piano (previsto dalla lettera b dell’allegato VI Parte II del D.Lgs. n. 152/2006), così come non appaiono chiare le ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione tra esse (previsto dalla lettera h dell’allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/2006);*
Osservazione 2 - *In merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del Piano proposto dovranno essere definiti anche con modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, oltre che la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti (previsto dalla lettera i dell’allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/2006).*
In merito alla scelta degli indicatori per la valutazione delle performances ambientali del Pino proposto, si ricorda che essi dovranno rispettare i seguenti requisiti:
 - *Rilevanza e utilità (rappresentativo del fenomeno in analisi; di interpretazione immediata e in grado*



di rappresentare le variazioni nel tempo e nello spazio);

- *Consistenza analitica (attendibili dal punto di vista teorico scientifico);*
- *Misurabilità (dati disponibili o comunque resi disponibili ad un ragionevole rapporto costi/benefici, adeguatamente documentati e aggiornati ad intervalli regolari secondo procedure affidabili);*
- *Comunicabilità.*

Osservazione 3 - *Non è ben chiaro come le osservazioni pervenute nella fase di scoping siano state recepite nell'elaborazione del Rapporto Ambientale. Si chiede di esplicitare questi aspetti.*

Osservazione 4 - *Il Piano dovrà prevedere che eventuali spostamenti di accumuli di Posidonia oceanica spiaggiata dovranno avvenire con le modalità e con le procedure previste dalle ultime circolari n. 8838 del 20/05/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e n. 9077 del 15/02/2022 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.*

CONSIDERATO E VALUTATO che l'A.P ha redatto la Relazione di Valutazione di Incidenza, fornendo il seguente quadro di sintesi:

“Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime è elaborato ai sensi del combinato disposto dell'art.4 della Legge Regionale del 29 novembre 2005, n.15 (così come modificata dalla Legge regionale del 9 maggio 2012, n.26) e della Legge Regionale del 17 marzo 2016, n.3 (art.39, 40 e 42).

Il Piano riguarda le aree la cui gestione è affidata ai Comuni costieri dell'isola ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale del 17 marzo 2016, n.3.

Restano pertanto escluse:

- *le aree che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali;*
- *le aree del Demanio marittimo di competenza statale.*

Come stabilito dal D.A. 319/GAB del 05/08/2016, la fascia territoriale del demanio marittimo di competenza è stata suddivisa in Aree e Zone.

Per ogni Zona, vengono identificati i lotti all'interno dei quali sono consentite attività in concessione.

All'art. 6.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUDM vengono riportate per ogni lotto le seguenti informazioni:

- *Zona di appartenenza;*
- *Superficie lotto;*
- *Destinazione ammissibili;*
- *Limiti e condizioni;*
- *Necessità di rimozione delle attrezzature oltre la stagione balneare.*

Tali informazioni rappresentano elementi vincolanti per il rilascio o il rinnovo delle concessioni demaniali, nonché per i contestuali nulla osta relativi agli interventi edilizi.



Le destinazioni ammissibili possono essere:

- *Stabilimenti balneari (SB)*
- *art. 4.3 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Aree attrezzate per la balneazione (AAB)*
- *art. 4.4 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Aree attrezzate per le pratiche sportive (AAS) - art. 4.5 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Aree attrezzate per l'accesso degli animali di affezione (AAA) - art. 4.6 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Punti di ristoro (PR) – art. 4.7 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Aree di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti (NAT) - art. 4.8 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande e cibi precotti (RIS) - art. 4.9 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Piattaforme galleggianti per la fruizione della balneazione (GAL) - art. 4.10 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Piattaforma prendisole (SOL) - art. 4.11 delle Norme Tecniche del PUDM;*
- *Approdi (APP) - art. 4.12 delle Norme Tecniche del PUDM.*

L'ambito oggetto di PUDM è parzialmente interessato dai Sito Natura SIC/ZSC ITA010007 “Saline di Trapani” e ZPS ITA010028 “Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – area marina e terrestre”. Dalla sovrapposizione dei lotti oggetto di concessione con il perimetro del SIC e della ZPS è emerso che i lotti ricadenti all'interno del Sito Natura sono i seguenti: D1_1, D1_2, D1_3 ed E1_1. Al fine di valutare l'incidenza del PUDM sul Sito Natura 2000 sono stati identificati gli habitat di interesse comunitario e le specie faunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'All. 2 della Direttiva 92/43/CE vulnerabili alle trasformazioni di Piano e ne è stato valutato il livello di incidenza sulla base dei seguenti criteri:

- *Interferenza dei lotti con habitat di interesse comunitario cartografi nella Carta degli Habitat del Piano di Gestione del SIC – ZPS;*
- *Abitudini, esigenze ecologiche delle specie faunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e all'All. 2 della Direttiva 92/43/CE;*
- *Fattori di minaccia/criticità individuati dal PdG per gli habitat e le specie faunistiche di interesse comunitario;*
- *Destinazioni ammissibili nei lotti;*
- *Localizzazione dei lotti rispetto al Sito Natura 2000*
- *Valutazione degli impatti, singoli e cumulati, accogliendo le prescrizioni e indicazioni della Valutazione Ambientale strategica che fanno parte integrante della presente conclusione di VINCA.*

Sulla base dello studio effettuato sono stati quindi individuati i lotti per i quali si necessita di un

approfondimento in fase di progettazione. Il risultato dello studio viene di seguito riportato”.

VISTA nota prot. n. 59009 del 31/07/2023 del Servizio II del Dipartimento dell’Ambiente che relativamente alla componente ambientale Rumore rileva che il territorio di Trapani non è dotato di PCCA e che in assenza di esso si richiede che il PUDM venga integrato del “Monitoraggio acustico del territorio comunale urbanizzato” ai sensi del D.M. 16 marzo 1998 e D.P.C.M. 14 novembre 1997.

CONSIDERATO che in merito alla suddetta nota del Dipartimento dell’Ambiente, il Comune di Trapani ha contro dedotto ritenendo *“che tale richiesta non vada accolta poiché il Piano non tratta di insediamenti che siano particolarmente impattanti sulla matrice Rumore e, comunque, nella successiva fase autorizzativa questo ufficio provvederà ad analizzare anche questo aspetto ambientale tenendo conto dei limiti imposti dalle normative in vigore imponenti limiti e/o divieti.”*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto di “Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo” del Comune di Trapani e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la integrata procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che, nonostante il rispetto formale delle indicazioni della CTS in fase di *scoping* riguardanti la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza Ambientale, emergono rilevanti criticità nella fase di consultazione pubblica;

RILEVATO che l’Autorità procedente (Comune di Trapani) non ha adeguatamente preso in considerazione le osservazioni presentate dall’Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF), le quali segnalavano potenziali interferenze e impatti significativi sui siti Natura 2000, né ha considerato adeguatamente la nota dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, elemento fondamentale per la valutazione della coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

CONSIDERATO E VALUTATO che le previsioni del PUDM per aree ricadenti all’interno del Sito Natura 2000, RAMSAR e IBA, risultano in contrasto con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Natura 2000, il quale mira a mantenere il livello di biodiversità e a limitare le attività che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema. Tali previsioni, come evidenziato nel parere dell’ente gestore (prot. 231/21), non rispettano il principio di prevenzione e l’obbligo di conservazione previsti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO E VALUTATO che la documentazione prodotta nel contesto dello “Screening” demanda la valutazione di incidenza ambientale alla successiva fase di progettazione, senza procedere con uno studio di incidenza adeguato in questa fase preliminare, nonostante gli effetti negativi diretti e indiretti siano già prevedibili. Tale mancanza, evidenziata nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21), risulta particolarmente critica per le zone che ricadono nel Sito Natura 2000 e in prossimità di habitat prioritari come la Posidonia oceanica.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'incidenza negativa delle attività antropiche, tra cui corsie di lancio, approdi e punti di ristoro previsti dal PUDM, risulta sottostimata. Queste attività, anche se non ricadenti direttamente all'interno del Sito Natura 2000, hanno potenziali effetti cumulativi che possono incrementare la pressione antropica sull'area protetta, con conseguenze significative sul mantenimento dell'integrità ecologica, come sottolineato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21).

CONSIDERATO E VALUTATO che l'assenza di studi aggiornati e completi sugli habitat e sulle specie presenti all'interno del Sito Natura 2000, come richiesto dal Piano di Gestione, non permette una corretta valutazione degli impatti ambientali. In particolare, la presenza di habitat prioritari come le praterie di Posidonia oceanica non è stata adeguatamente considerata nello "Screening" e nei rapporti preliminari del PUDM, sottovalutando la loro funzione di protezione costiera e di habitat per specie di interesse comunitario, come evidenziato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21).

CONSIDERATO E VALUTATO che le previsioni del PUDM per la realizzazione di infrastrutture e servizi (ad esempio, punti di ristoro e approdi) in aree attualmente prive di accesso e viabilità richiederebbero la costruzione di nuove infrastrutture, che determinerebbero un impatto irreversibile sugli habitat protetti e sulle connessioni ecologiche, aggravando significativamente la pressione antropica, come indicato nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21).

CONSIDERATO E VALUTATO che sebbene il Comune di Trapani, nella comunicazione prot. n. 0000191 del 03/01/2022, affermi che il PUDM non incida direttamente sulle aree di tutela della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco, si ritiene che le concessioni previste, anche se situate al di fuori delle aree SIC e ZPS, possano comunque esercitare pressioni negative sugli habitat protetti, compromettendo l'integrità ecologica e i valori naturalistici di tali zone.

CONSIDERATO E VALUTATO che pur riconoscendo che il Comune abbia manifestato l'intenzione di porre attenzione alla progettazione delle infrastrutture e alla salvaguardia degli habitat naturali, i rischi associati all'impatto cumulativo di tali interventi sull'ecosistema locale, come indicato nel parere dell'ente



gestore (prot. 231/21), non possono essere trascurati. La progettazione deve includere misure preventive più rigorose per garantire la protezione degli habitat prioritari.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Comune sostiene che la rimozione delle concessioni demaniali potrebbe danneggiare i cittadini privandoli di servizi essenziali, tuttavia, nel parere dell'Ente Gestore (prot. 231/21) si evidenzia come tali concessioni possano contribuire a un uso inadeguato delle risorse costiere, incrementando la pressione antropica. È fondamentale adottare un approccio che dia assoluta priorità alla conservazione ambientale rispetto a un accesso indiscriminato.

CONSIDERATO E VALUTATO che sebbene il Comune affermi di aver corretto un errore nella relazione di incidenza ambientale riguardante la Posidonia oceanica, resta il fatto che l'assenza di studi aggiornati e approfonditi, come richiesto nel parere dell'ente gestore (prot. 231/21), potrebbe compromettere la corretta valutazione degli impatti ambientali. La tutela della Posidonia deve essere garantita con piani di gestione chiari e vincolanti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Comune di Trapani giustifica il PUDM come un documento che promuove l'uso pubblico delle aree costiere. Tuttavia, il parere dell'ente gestore (prot. 231/21) sottolinea la necessità di bilanciare l'accesso pubblico con la protezione degli ecosistemi marini, evidenziando che un approccio non regolato potrebbe portare a una degradazione irreversibile delle risorse naturali.

RILEVATO che l'assenza di un adeguato riscontro su osservazioni rilevanti e l'omissione di un'attenta valutazione da parte dell'Autorità precedente rappresentano una grave mancanza di approfondimento sulle possibili criticità ambientali legate al progetto

CONSIDERATO e RILEVATO che l'art. 12, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza delle previsioni con il P.A.I., soprattutto per i Piani Regolatori Generali e loro varianti, e che tale verifica non risulta soddisfatta in modo completo e trasparente;

RILEVATO che, in considerazione della mancata valutazione delle osservazioni rilevanti e della carente considerazione delle criticità espresse dagli enti competenti, è necessario rivedere la posizione espressa nel parere preliminare;

RILEVATO che non è stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, e che, fino a quando tale parere non verrà formalmente acquisito, non sarà possibile valutare correttamente la procedura hic et nunc.



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime parere motivato sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del “Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo” del Comune di Trapani, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **disponendo** che l’Autorità Procedente proceda a rielaborare il Piano e il Rapporto Ambientale, tenuto conto delle criticità rilevate nel presente parere e delle osservazioni formulate dall’Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF), integrando adeguatamente le criticità segnalate nel processo decisionale e fornendo chiare evidenze sull’analisi delle alternative e sul modo in cui tali considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 11.10.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Bordone	Gaetano	Presente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Calenduccia	Angelo	Presente
10.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
11.	Casinotti	Antonio	Presente
12.	Castellano	Gianlucio	Assente
13.	Cilona	Renato	Presente
14.	Corradi	Alessandro	Assente
15.	Cucchiara	Alessandro	Presente
16.	Currò	Gaetano	Presente
17.	D'Urso	Alessio	Presente
18.	Daparo	Marco	Presente
19.	Dieli	Tiziana	Presente
20.	Dolfin	Sergio	Presente
21.	Gentile	Giuseppe	Presente
22.	Guglielmino	Antonino	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	Latona	Roberto	Presente
26.	Lipari	Pietro	Presente
27.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
28.	Maio	Pietro	Presente
29.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
30.	Martorana	Giuseppe	Presente
31.	Mastrojanni	Marcello	Presente
32.	Mignemi	Giuliano	Presente
33.	Modica	Dario	Presente
34.	Montalbano	Luigi	Presente
35.	Orifici	Michele	Presente
36.	Pagano	Andrea	Presente
37.	Pantalena	Alfonso	Presente
38.	Patanella	Vito	Presente
39.	Pedalino	Andrea	Presente
40.	Pergolizzi	Michele	Presente



41.	Ranno	Maurizio	Assente
42.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
43.	Sacco	Federica	Presente
44.	Saladino	Salvatore	Presente
45.	Salvia	Pietro	Presente
46.	Santoro	Piero	Presente
47.	Savasta	Giovanni	Presente
48.	Saverino	Arcangela	Presente
49.	Seidita	Giuseppe	Presente
50.	Seminara	Salvatore	Presente
51.	Spinello	Daniele	Presente
52.	Vernola	Marcello	Assente
53.	Versaci	Benedetto	Presente
54.	Villa	Daniele	Presente
55.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 11.10.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA
22.10.2024
10:06:59
GMT+01:00



Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao